



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**RELAZIONE OFFERTA FORMATIVA
ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

Documento approvato nella riunione del 15 luglio 2019



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Programmazione dell’offerta formativa.....	3
Procedura e scadenze.....	3
Analisi requisiti di docenza	4
Verifica limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	5
Controllo diversificazione e condivisione CFU.....	9
Sostenibilità dell’Offerta Formativa	11
Sostenibilità Economico-finanziaria	11
Valutazione della quantità di ore di docenza assistita erogata a livello di Ateneo e dei Dipartimenti.....	12
Verifica dell’effettivo impegno didattico dei docenti.....	17
Valutazione del rapporto studenti/docenti a livello di Ateneo e dei Dipartimenti.....	18
Impatto del turn over sui requisiti di docenza	19
Suggerimenti e raccomandazioni	21

Programmazione dell'offerta formativa

In questo paragrafo è descritto il processo di programmazione e di controllo dell'offerta formativa e le diverse interazioni tra i principali attori individuate dal sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Procedura e scadenze

Per l'anno accademico 2019/2020 la programmazione dell'offerta formativa è stata avviata in data 10 luglio 2018 con specifica delibera di Senato Accademico in cui sono stati approvati tre distinti calendari relativi a: nuove attivazioni, modifiche di ordinamento e attivazione di Corsi di Studio già presenti in offerta. Successivamente, in data 25 luglio, con nota del Presidio della Qualità, sono state comunicate le scadenze relative sia alle attività di AQ (Riesame ciclico, SMA, verifica schede insegnamento, Relazione Commissioni Paritetiche) sia ai tre processi sopra citati.

Nel dettaglio, l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio ha riguardato tre distinte proposte: Corso di Laurea in Logopedia (L-SNT/02), Corso di Laurea Magistrale in Digital Marketing (LM-77) e Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa (LM/SC-GIUR). La progettazione delle proposte è avvenuta con il supporto fornito dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca e si è conclusa con l'audizione congiunta con il Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità negli incontri, rispettivamente, del 15.11.2018, 20.11.2018. Tutte le proposte hanno ricevuto da parte delle CEV-ANVUR una valutazione preliminare di accreditamento e, attualmente, sono in attesa della ricezione del decreto Ministeriale di Accreditamento.

Per quanto riguarda le richieste di modifica degli Ordinamenti Didattici dei corsi di Studio, complessivamente sono state presentate modifiche di ordinamento per 9 corsi di studio. Alla data odierna risultano approvate dal CUN tutte le proposte modifiche di ordinamento presentate dai seguenti Corsi: Lettere (L-10), Economia e Management (L-18), Ostetricia (L/SNT1), Ortottica ed assistenza oftalmologica (L/SNT2), Igiene dentale (L/SNT3), Psicologia (LM-51), Management, Finanza e Sviluppo (LM-56), Economia e Management (LM-77), Architettura (LMCU-4). Le motivazioni alla riprogettazione dei Corsi di Studio sono state esaminate dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 02.04.2019. In particolare, si rileva tra le modifiche presentate l'inserimento della convezione tra l'Ateneo e la Cranfield University (UK) che, di fatto, trasforma il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (LM-77) in primo Corso di Studio internazionale di Ateneo.

Per quanto riguarda la conferma di corsi di studio già attivati nel precedente, la procedura è stata impostata attraverso la definizione delle seguenti tre scadenze. La prima scadenza, fissata per metà marzo 2019, ha riguardato la compilazione della sezione Qualità della SUA CdS a cura dei responsabili dei CdS. La seconda scadenza, fissata per metà aprile 2019, prevedeva il termine ultimo per l'inserimento dell'offerta programmata ed erogata all'interno della banca dati U-GOV. Infine, terza ed ultima scadenza, fine aprile 2019, relativa all'approvazione dei regolamenti didattici. A livello di Ateneo, sono stati complessivamente presentati per l'offerta formativa 2019/2020 58 Corsi di Studio, incluse nuove attivazioni, di cui 31 L, 5 LMCU e 22 LM.

Analisi requisiti di docenza

In tabella 1 sono riportati gli esiti della verifica dei requisiti di docenza dei corsi attivati per l’a.a. 2019/2020, secondo le nuove regole fissate all’allegato A del DM 6/2019. Dall’esame dei dati, per tutti i corsi presentati per l’offerta 2019/2020 risultano verificati con successo sia il possesso dei requisiti di docenza in termini di numero e tipologia di docenti sia il requisito di docenza relativo al conferimento dell’incarico didattico.

Tabella 1

Classe	Corso di Studio	ANS 2016	ANS 2017	ANS 2018	Utenza sostenibile prevista 2019	Num. classe	docenti riferimento 2019 (ex-ante)	docenza necessaria 2019
L-1	Beni Culturali	57	106	93	100	200	10.5	9
L-4	Design	425	77	80	80	180	10	9
L-10	Lettere	168	195	183	212	200	15	9
L-11	Lingue e letterature straniere	147	152	171	168	250	9.5	9
L-12	Mediazione linguistica e comunicazione interculturale	342	356	365	356	250	11	7
L-14	Servizi Giuridici per l'Impresa	110	92	105	110	200	9	9
L-18	Economia aziendale	97	106	121	106	250	9	9
L-18	Economia e Management	315	376	371	371	250	13	13
L-19 & L-5	Filosofia e Scienze dell'educazione	154	171	193	230	250	9	9
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	434	413	416	430	180	11	11
L-23	Ingegneria delle costruzioni	83	77	79	100	180	9.5	9
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	727	682	614	638	250	22	22
L-33	Economia e Informatica per l'Impresa	73	82	92	82	200	9	9
L-33	Economia e Commercio	195	132	148	136	200	9	9
L-33	Economia, Mercati e Sviluppo	79	99	91	90	200	10.5	9
L-34	Scienze geologiche	49	53	49	44	100	9	9
L-39	Servizio sociale	112	133	129	134	200	6.5	5
L-40	Sociologia e Criminologia	343	351	440	361	250	14	12
L/SNT1	Infermieristica – (Pescara)	208	191	48	125	75	20	20
L/SNT1	Infermieristica – (Chieti)	32	44	173	75	75		
L/SNT1	Infermieristica – (Vasto)	-	-	28	50	75		
L/SNT1	Ostetricia	9	24	23	32	75	5	5
L/SNT2	Fisioterapia	51	60	46	80	75	5	5
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica	10	20	15	30	75	5	5
L/SNT2	Terapia occupazionale	22	25	30	30	75	5	5
L/SNT3	Dietistica	9	18	23	33	75	5	5
L/SNT3	Igiene dentale	10	21	23	23	75	5	5
L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	9	18	22	30	75	5	5
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	19	21	13	35	75	6	5
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	12	22	16	37	75	5	5
L/SNT4	Assistenza sanitaria	33	30	24	40	75	6	5
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	17	22	23	35	75	5	5
LM-2 & LM-89	Beni archeologici e storico-artistici	33	40	31	100	100	8	6
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	97	88	101	100	100	19	15
LM-13	Farmacia	134	131	186	200	100	30	30
LM-14 &	Filologia, linguistica e tradizioni	90	83	68	100	100	13.5	6

LM-15	letterarie							
LM-24	Ingegneria delle costruzioni	71	76	54	80	80	8	6
LM-37	Lingue, letterature e culture moderne	87	63	76	80	100	10.5	6
LM-38	Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale	87	101	128	100	100	6	6
LM-41	Medicina e chirurgia	175	180	221	190	60	57	52
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	39	39	46	60	60	18	18
LM-51	Psicologia	119	120	89	130	100	7	7
LM-51	Psicologia clinica e della salute	240	210	202	216	100	12	12
LM-56	Economia e commercio	75	48	57	49	100	7	6
LM-56	Management, Finanza e Sviluppo	34	60	40	63	100	6.5	6
LM-56	Economia e Business Analytics	-	-	41	60	100	6	6
LM-61	Scienze dell'alimentazione e salute	-	-	67	65	65	6	6
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	118	104	116	110	80	5	5
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche della Terra e dei Pianeti	30	28	37	28	65	6	6
LM-77	Economia Aziendale	110	81	68	69	100	6	6
LM-77	Economia e Management	90	144	111	78	100	12.5	6
LM-78	Scienze filosofiche	9	11	17	25	100	6	6
LM-85	Scienze pedagogiche	41	56	43	100	100	6	6
LM-87	Politiche e management per il welfare	50	67	71	56	100	5	4
LM-88	Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità	84	90	127	92	100	6	6
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	33	33	37	36	50	4	4
LM-4 c.u.	Architettura	138	106	53	205	100	30	33

Verifica limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

I vincoli relativi alla limitazione alla parcellizzazione delle attività didattiche presenti all'Allegato A punto c) del DM 6/2019 prevedono che: *“gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun Corso di Studio nelle classi definite in attuazione del DM 270/2004, vengono organizzati in modo che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti o, comunque, non meno di 5 crediti, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti”*.
 Altresì, il legislatore ha anche previsto alcune eccezioni. A tal proposito, si segnala che con nota Prot. 34815 del 21.05.2019 del Responsabile del Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca ha trasmesso al Nucleo di Valutazione il prospetto riepilogativo delle criticità emerse dal controllo effettuato all'interno della banca dati SUA CdS. In particolare, dall'esame dei dati inseriti dalle Strutture didattiche all'interno della banca dati U-GOV sono stati rilevati numerosi insegnamenti, il cui dettaglio è riportato in tabella 2, non rispondenti al dettato normativo.

Sebbene per la maggior parte di tali insegnamenti la non rispondenza si limiti all'assenza della delibera motivata delle strutture didattiche competenti, diversi insegnamenti caratterizzanti del Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute (LM-51) presentano un numero di CFU inferiore a 5.

Successivamente, con nota del Presidente del Nucleo di Valutazione Prot. 35416 la criticità segnalata è sottoposta all’attenzione degli Organi di Governo e delle strutture didattiche. Gli interventi correttivi, coordinati dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca sono stati apportati entro la scadenza fissata dal MIUR. In particolare, il Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute (LM-51) ha riorganizzato il proprio percorso formativo in modo da elevare tutti gli insegnamenti e moduli caratterizzanti ad almeno 6 CFU.

Tabella 2

CORSO DI STUDI	ATTIVITA'	SETTORE	INSEGNAMENTO	CFU
L-14 SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA	AFFINI	IUS/13	DIRITTO INTERNAZIONALE	3
L-18 ECONOMIA AZIENDALE				
Curriculum: Gestione Aziendale	AFFINI	SECS-P/07	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	3
Curriculum: Gestione Ambientale	AFFINI	SECS-P/07	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	3
Curriculum: Professionale	AFFINI	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE II MODULO	3
Curriculum: Professionale	AFFINI	SECS-P/07	RAGIONERIA II MODULO	3
L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOT. E SPORT.	DI BASE	M-EDF/02	BIOMECCANICA	5
	DI BASE	SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE	5
	DI BASE	M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	5
	AFFINI	BIO/14	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA DELLO SPORT	3
	AFFINI	BIO/17	ISTOLOGIA	3
	AFFINI	L-LIN/12	LINGUA INGLESE	3
	AFFINI	MED/04	PATOLOGIA GENERALE	3
	AFFINI	MED/11	ADATTAMENTI CARDIOVASCOLARI ALL'ESERCIZIO FISICO	4
	AFFINI	MED/13	ENDOCRINOLOGIA	3
	AFFINI	MED/42	IGIENE	4
L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	DI BASE	SPS/07	SOCIOLOGIA	5
	DI BASE	M-PED/01	PEDAGOGIA	5
	DI BASE	M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA	5
	DI BASE	BIO/13	MODULO BIOLOGIA A-D	5
	DI BASE	BIO/13	MODULO BIOLOGIA D-M	5
	DI BASE	BIO/13	MODULO BIOLOGIA N-Z	5
	AFFINI	BIO/14	MODULO DI PSICOFARMACOLOGIA A-H	2
	AFFINI	BIO/14	MODULO DI PSICOFARMACOLOGIA I-Z	2
	AFFINI	M-EDF/02	ELEMENTI DI FISILOGIA A-H	4
	AFFINI	M-EDF/02	ELEMENTI DI FISILOGIA I - Z	4
	AFFINI	M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE A-D	5
	AFFINI	M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE D-M	5
	AFFINI	M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE N-Z	5
	AFFINI	MED/03	MODULO GENETICA A-D	5
	AFFINI	MED/03	MODULO GENETICA D-M	5

	AFFINI	MED/03	MODULO GENETICA N-Z	5
	AFFINI	MED/25	PSICHIATRIA A-H	2
	AFFINI	MED/25	PSICHIATRIA I-Z	2
L-33 ECONOMIA E INFORMATICA PER IMPRESA	AFFINI	INF/01	BASI DI DATI	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI BASI DI DATI A-L	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI BASI DI DATI M-Z	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE 1 A-L	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE 2 M-Z	3
	AFFINI	INF/01	SISTEMI OPERATIVI E WEB A-L	3
	AFFINI	INF/01	SISTEMI OPERATIVI E WEB M-Z	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE WEB A-L	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE WEB M-Z	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE 2 A-L	3
	AFFINI	INF/01	LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE 2 M-Z	3
	AFFINI	INF/01	PROGRAMMAZIONE WEB	3
L-33 ECONOMIA E COMMERCIO				
Curriculum: Economia e Commercio	AFFINI	MAT/05	ANALISI REALE	3
	AFFINI	MAT/05	TEORIA DELLE FUNZIONI	3
L-39 SERVIZIO SOCIALE	AFFINI	SPS/07	INTERVENTI SOCIALI	3
LM-13 CTF	DI BASE	MAT/06	MATEMATICA	5
	DI BASE	BIO/16	ANATOMIA UMANA	5
	DI BASE	BIO/13	BIOLOGIA ANIMALE	5
	DI BASE	MED/07	MICROBIOLOGIA	5
	DI BASE	MED/04	PATOLOGIA GENERALE	5
	CARATTERIZZANTI	BIO/15	BIOLOGIA VEGETALE	5
	CARATTERIZZANTI	BIO/14	FARMACOGNOSIA	5
	AFFINI	CHIM/09	METODOLOGIE DI SVILUPPO GALENICO	5
	AFFINI	SECS-S/06	ELEMENTI DI STATISTICA	4
LM-13 FARMACIA	DI BASE	MED/04	5A. PATOLOGIA GENERALE A-G	5
	DI BASE	MED/04	5A. PATOLOGIA GENERALE H-Z	5
	AFFINI	SECS-S/06	ELEMENTI DI STATISTICA	2
LM-51 PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE	CARATTERIZZANTI	M-PSI/02	CERVELLO, MENTE E SALUTE	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/02	NEUROPSICOLOGIA	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/01	VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	ASSESSMENT IN PSICOLOGIA CLINICA A-C	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	ASSESSMENT IN PSICOLOGIA CLINICA D-F	4

	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	ASSESSMENT IN PSICOLOGIA CLINICA G-O	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	ASSESSMENT IN PSICOLOGIA CLINICA P-Z	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA A-C	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA D-F	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA G-O	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/08	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA P-Z	4
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	FENOMENOLOGIA CLINICA A-C	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	FENOMENOLOGIA CLINICA D-F	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	FENOMENOLOGIA CLINICA G-O	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	FENOMENOLOGIA CLINICA P-Z	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	L'ESPERIENZA DEL COLLOQUIO CLINICO A-C	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	L'ESPERIENZA DEL COLLOQUIO CLINICO D-F	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	L'ESPERIENZA DEL COLLOQUIO CLINICO G-O	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	L'ESPERIENZA DEL COLLOQUIO CLINICO P-Z	1,5
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	PSICOTERAPIA BREVE A-C	1
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	PSICOTERAPIA BREVE D-F	1
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	PSICOTERAPIA BREVE G-O	1
	CARATTERIZZANTI	M-PSI/07	PSICOTERAPIA BREVE P-Z	1
	AFFINI	BIO/14	FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA	3
	AFFINI	MED/03	FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA	3
	AFFINI	MED/25	FONDAMENTI DI PSICHIATRIA	2
	AFFINI	MED/26	FONDAMENTI DI NEUROLOGIA	1
	AFFINI	MED/38	FONDAMENTI DI PEDIATRIA CLINICA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE	1
	AFFINI	MED/39	FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1
	AFFINI	MED/46	FONDAMENTI MOLECOLARI DELL'ATTIVITA' MENTALE	1
LM-56 ECONOMIA E BUSINESS ANALYTICS	AFFINI	INF/01	DATABASE	3
LM-56 ECONOMIA E COMMERCIO				
Curriculum: Economia e Statistica	AFFINI	INF/01	DATABASE	3
	AFFINI	INF/01	LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE	3
Curriculum: Economia e Finanza	AFFINI	INF/01	APPLICAZIONI FINANZIARIE	3
	AFFINI	INF/01	PROGRAMMAZIONE IN MATLAB	3
LM-61 SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E SALUTE	CARATTERIZZANTI	MED/07	MICROBIOLOGIA GENERALE	5
	CARATTERIZZANTI	MED/49	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	5
	CARATTERIZZANTI	MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	5
	CARATTERIZZANTI	MED/38	ALIMENTAZIONE PERINATALE E IN ETA' PEDIATRICA	5
	CARATTERIZZANTI	MED/12	MALATTIE APPARATO DIGERENTE	5
	CARATTERIZZANTI	MED/09	MEDICINA INTERNA	5

	CARATTERIZZANTI	BIO/14	FARMACOLOGIA DEGLI ALIMENTI E DEI COMPOSTI ALIMENTARI	5
	CARATTERIZZANTI	CHIM/10	CHIMICA DEGLI ALIMENTI	5
	CARATTERIZZANTI	AGR/16	MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI	5
	AFFINI	BIO/10	BIOCHIMICA DEGLI ALIMENTI	3
	AFFINI	BIO/14	TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI	3
	AFFINI	BIO/15	BOTANICA DELLA DIETA MEDITERRANEA	3
	AFFINI	M-EDF/01	ALIMENTAZIONE ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA	3
	AFFINI	MED/28	ALIMENTAZIONE E CAVO ORALE	3
	AFFINI	MED/44	IMMUNOTOSSICOLOGIA ALIMENTARE	3
LM-67 SC. E TEC. ATT. MOTORIE	CARATTERIZZANTI	M-EDF/01	MEDICINA DELLO SPORT ED ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	5
	CARATTERIZZANTI	MED/13	PATOLOGIE ENDOCRINO-METABOLICHE	5
	AFFINI	BIO/13	BIOLOGIA DELLA VARIABILITA' UMANA E DELLO SVILUPPO	3
	AFFINI	BIO/16	ANATOMIA UMANA	3
	AFFINI	MED/04	FISIOPATOLOGIA GENERALE	3
	AFFINI	MED/11	PATOLOGIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO	3
	AFFINI	MED/33	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOTOMOTE	3
L19 & L5 FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	CARATTERIZZANTI	M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE	3

Controllo diversificazione e condivisione CFU

La verifica della condivisione nei Corsi di Studio e nei curricula della classe di 60 CFU sui settori obbligatori delle attività di base e caratterizzanti (D.M. 270 art.11 , §7 lettera a) è stata eseguita all’interno della banca dati SUA CdS, utilizzando sia il controllo per ambiti sia per settori. Per tutti i Corsi di Studio e rispettivi curricula riportati in tabella 3 è rispettata la condivisione di almeno 60 CFU.

Tabella 3

Classe	CdS	Curriculum
L-18	Economia e Management	
L-18	Economia Aziendale	Gestione aziendale
L-18	Economia Aziendale	Gestione ambientale
L-18	Economia Aziendale	Professionale
L-33	Economia e Informatica per l'Impresa	
L-33	Economia e Commercio	Economia e Commercio
L-33	Economia e Commercio	Economia e Finanza
L-33	Economia, Mercati e Sviluppo	

La verifica della diversificazione nei Corsi di Studio e nei curricula della classe di 40 CFU per le lauree triennali e 30 CFU per le lauree magistrali (decreti sulle classi art.1 , §2 e D.M. 26 luglio 2007, n. 386 Linee guida pag.11) è stata eseguita all’interno della banca dati SUA CdS, utilizzando sia il controllo per ambiti sia per settori. Per tutti i Corsi di Studio e rispettivi curricula riportati in tabella 8 è rispettata la diversificazione di almeno 40 - 30 CFU.

Tabella 4

Classe	CdS	Curriculum
L-18	Economia e Management	
L-18	Economia Aziendale	Gestione aziendale
L-18	Economia Aziendale	Gestione ambientale
L-18	Economia Aziendale	Direzione aziendale
L-18	Economia Aziendale	Eco-management
L-18	Economia Aziendale	Professionale
L-33	Economia e Informatica per l'Impresa	
L-33	Economia e Commercio	Economia e Commercio
L-33	Economia e Commercio	Economia e Finanza
L-33	Economia, Mercati e Sviluppo	
LM-51	Psicologia	Psicologia cognitiva
LM-51	Psicologia	Psicologia dello sviluppo
LM-51	Psicologia	Psicologia dei gruppi, delle comunità e delle organizzazioni
LM-51	Psicologia clinica e della salute	
LM-56	Economia e Business Analytics	
LM-56	Management, Finanza e Sviluppo	
LM-56	Economia e commercio	Economia e statistica
LM-56	Economia e commercio	Economia e commercio
LM-56	Economia e commercio	Economia e finanza
LM-77	Economia e Management	Finanza Aziendale
LM-77	Economia e Management	Management
LM-77	Economia e Management	Professione e consulenza aziendale
LM-77	Marketing Digitale	

Sostenibilità dell’Offerta Formativa

In questo paragrafo il Nucleo di Valutazione riporta un’attenta valutazione della sostenibilità dell’offerta Formativa dell’Ateneo analizzata sotto diversi punti di vista. Alla base della sostenibilità dell’offerta formativa, l’attuale normativa universitaria prevede la presenza di una adeguata sostenibilità economico-finanziaria come definito negli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 49/2012 e ripreso negli indicatori di cui all’allegato E del D.M. 6/201.

Sebbene il DM 6/2019, rispetto al DM 1059/2013, non preveda più esplicitamente un limite alla didattica erogata (il fattore DID), fra i requisiti di assicurazione della qualità, tale parametro rimane un aspetto rilevante nelle nuove Linee Guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 nell’ambito del punto di attenzione sulla sostenibilità della didattica R1.C3. Vista l’assenza in Ateneo di politiche e di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, in questo paragrafo il Nucleo riporta un’accurata valutazione della sostenibilità della didattica a livello di Ateneo e di Dipartimenti.

Il Nucleo prende, inoltre, in considerazione il quoziente studenti/docenti equivalenti che rientra fra gli aspetti da considerare dell’indicatore R1.C3 delle nuove linee guida AVA 2.0, nonché l’impatto del turn over sui requisiti di docenza.

Sostenibilità Economico-finanziaria

Nella tabella successiva sono riportati gli indicatori previsti al “Gruppo D – Sostenibilità Economica Finanziaria” di cui all’allegato E del D.M. 987/2016 e dalla Scheda Indicatori di Ateneo rilasciata da ANVUR il 30/06/2018 per il 2014 e 2015 ed integrata da dati interni per il 2016 e 2017.

Tabella 5: Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria per gli anni 2013-2017

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF	2013	1,22%
	2014	1,30%
	2015	1,38%
	2016	1,46%
	2017	1.50%
IDEB	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%
	2016	0,00%
	2017	0,00%
IP	2013	66,66%
	2014	63,23%
	2015	59,27%
	2016	56,04%
	2017	54.76%

Gli indicatori previsti ISEF (Indicatore per la Sostenibilità Economica Finanziaria), IDEB (Indicatore di Indebitamento) e IP (Indicatore per la spesa di personale) mostrano un trend estremamente positivo nel triennio considerato e rientrano ampiamente nei limiti previsti dal D. Lgs. 49/2012. Il Nucleo sottolinea questo risultato e rileva che il valore e l’andamento dei tre indicatori che migliorano nel quinquennio, rispetto alle soglie individuate dalla norma, confermano la solidità dell’Ateneo, che dal punto di vista economico-finanziario può sostenere appieno la propria offerta formativa. Tuttavia, si osserva che tali indicatori fortemente positivi derivano dal ridotto numero di PTA di ruolo in quanto una parte significativa delle attività amministrative dell’Ateneo sono prodotte in outsourcing. Si apprezza la previsione della governance dell’Ateneo per riequilibrare questa situazione senza compromettere drasticamente la disponibilità di risorse per la docenza

Valutazione della quantità di ore di docenza assistita erogata a livello di Ateneo e dei Dipartimenti

L’indicatore relativo alla sostenibilità, inteso come limite di ore di didattica massima assistita erogata, era un vincolo previsto nei requisiti di accreditamento delle sedi introdotto con il D.M. 47/2013, trasformato in un requisito di AQ nel DM 1059/2013. Attualmente il vincolo non viene più previsto dal DM. 6 del 7 gennaio 2019, confermando quanto previsto dal precedente DM n. 987 del 12 dicembre 2016. Tuttavia, l’indicatore continua ad essere contemplato dalle nuove Linee Guida ANVUR relative a “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, come punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica: *“l’Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile”*.

L’indicatore è verificato a livello di normativa dalla banca dati ministeriale SUA-CdS attraverso il numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID), calcolato sommando le seguenti voci:

- Num. professori a tempo pieno x 120 ore;
- Num. professori a tempo definito x 90 ore;
- Num. ricercatori universitari x 60 ore;
- max 30% contratti e affidamenti.

Questo dato viene quindi confrontato con il numero di ore effettive di didattica calcolate sulla base delle schede SUA-CdS, per verificarne la sostenibilità. Nella tabella 1.1 si riporta un’analisi storica della DID dell’ultimo quadriennio.

Tabella 6: Serie storica sostenibilità dell’offerta formativa

Calcolo teorico DID	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno (120 ore)	44.640	47.880	50.280	54.840
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito (90 ore)	1.710	1.890	1.800	1.620
Ore di didattica assistita riferita a Ricercatori (60 ore)	16.200	14.460	13.080	14.940
Ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max 30%)	18.765	19.269	19.548	21.420
Totale ore teoriche	81.315	83.499	84.708	92.820
Ore effettivamente erogate	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno	43.219	53.538,5	64.069	68.179
Ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito	1.510	2.015	2.205	1.793
Ore di didattica assistita riferita a Ricercatori	23.443	22.359	20.759	21.378
Ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza	12.242,5 ¹	16.864,5	17.978	28.185 ²
Totale ore erogate	80.415	94.777	105.011	119.535
Differenza fra teorico e effettivo				
Ore erogate totali-DID	- 900	+ 11278	+20303	+26715
Ore erogate totali-DID %	- 1,1 %	+ 13,5 %	+ 24,0 %	+ 28,8 %

¹ Per l’a.a. 2016/2017, sono escluse dal conteggio della didattica erogata per contratto, affidamento o supplenza i Corsi di Studio relativi alle Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio.

² Per l’a.a. 2019/2020 “Ore non attribuite a docenti strutturati al 30.06.2019”

Per quanto riguarda l’a.a. 2019/2020 si segnala che non è ancora possibile rilevare il numero degli insegnamenti definitivamente previsti a contratto – che saranno disponibili solo nel mese di settembre per gli insegnamenti del I semestre e nel mese di febbraio per gli insegnamenti del II semestre – e sono stati considerati tutti gli insegnamenti riportati nella sezione didattica erogata della SUA-CdS, senza indicazione del docente. Tali insegnamenti potrebbero ancora essere coperti con docenti interni. Tale difficoltà, tuttavia, inficia solo il confronto relativo alle ore di didattica per contratto, affidamento o supplenza, ma non le ore erogate totali. Dall’esame dei dati si rileva che, mentre nell’aa. 2016/17 – in cui erano ancora escluse dal conteggio della didattica erogata per contratto, affidamento o supplenza i Corsi di Studio relativi alle Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio – le ore erogate erano leggermente inferiori al tetto massimo delle ore teoricamente erogabili (-900 ore pari al 1,1%), negli anni successivi sono aumentate rapidamente e nel 2019 sono risultate superiori di ben 26.715 ore pari al 28,8%. In particolare, nel triennio 2017/18-2019/20, per i quali la tipologia i dati resta omogenea, si rileva un aumento del 26,2%, a fronte di un incremento nello stesso periodo del numero di ore teoricamente erogabili pari al 11,2%. Lo sfioramento nel triennio 2017/18-2019/20 è dovuto principalmente all’eccessivo numero di ore erogate dai docenti di ruolo (professori e ricercatori) mentre, per quanto riguarda la percentuale di copertura con il ricorso a bandi e affidamenti esterni, l’Ateneo rispetta i limiti previsti, almeno per il biennio 2017/18-2018/2019 e presumibilmente anche per il 2019/2020.

Tale fenomeno è solo parzialmente riconducibile all’incremento del numero di Corsi di Studio offerti dall’Ateneo, 2 Corsi triennali e 4 Corsi magistrali biennali, in quanto, come rilevato nella relazione del Nucleo di valutazione per l’anno 2018, l’aumento è collegato prioritariamente all’applicazione del

regolamento di Ateneo adottato nel corso dell’anno 2017 relativo ai doveri accademici¹, e ai collegati effetti sui carichi didattici, che ha contribuito in modo sostanziale ad un ampliamento dell’offerta erogata sulla base dell’obbligo del raggiungimento del numero di ore minimo imposto.

Da un’analisi più approfondita a livello di singoli insegnamenti, si rileva che il superamento del numero massimo di ore disponibili può essere riconducibile alle seguenti motivazioni:

- l’attivazione di un numero sempre crescente di insegnamenti a scelta, tipologia D, sebbene non venga effettuata una verifica da parte dell’Ateneo del numero di studenti che l’anno inserito nel proprio piano di studi;
- l’attivazione da parte di alcuni CdS di più curricula, con replicazione di diversi insegnamenti, anche in presenza di un numero esiguo di immatricolati;
- il ricorso sempre più frequente allo sdoppiamento in canali anche laddove il numero di immatricolati non raggiunge un valore doppio rispetto a quello della numerosità massima della classe ovvero in assenza di laboratori connessi all’insegnamento;
- l’attribuzione da parte di alcuni dipartimenti di un numero di ore di didattica frontale per CFU superiore a quella previste dal regolamento didattico (da 6 a 8 per gli insegnamenti regolari ovvero da 10 a 12 per laboratori ed esercitazioni, esclusi i CdS di area sanitaria regolati da diversa normativa);

Infine, il Nucleo di Valutazione rileva che sarebbe utile ed auspicabile, ai fini di una verifica più accurata dell’utilizzo delle risorse di docenza, implementare un’attività di monitoraggio *ex post* della didattica realmente erogata nel precedente anno accademico attraverso l’analisi dei dati raccolti mediante l’adempimento degli obblighi previsti per i docenti dall’art. 45 del Regolamento didattico di Ateneo.

Questi aspetti sono ad oggi ancora non del tutto disciplinati da regolamenti interni o deliberazioni degli organi accademici né sottoposti ad un attento monitoraggio da parte dell’Ateneo.

Al fine di offrire un contributo nell’analisi della sostenibilità dell’offerta formativa, si riporta di seguito la distribuzione delle ore di didattica previste, sia globalmente sia ripartite per singolo Dipartimento, distinte tra ore affidate a docenti di ruolo e ore coperte da docenti esterni, riferita alla verifica sulla sostenibilità 2019/2020. In tabella 1.2 è calcolato il numero massimo di ore di didattica sostenibili, sulla base del corpo docente in ruolo, utilizzando le riduzioni concesse o per applicazioni del Regolamento di Ateneo sui doveri didattici o per applicazione delle riduzioni nel caso di scelta da parte dei docenti dell’opzione per il tempo definito. Per quanto riguarda le ore teoriche per affidamenti e contratti è stato applicato il coefficiente del 30% sulle ore erogabili dai docenti di ruolo.

Tabella 7: Numero massimo di ore di didattica sostenibili per l’a.a. 2019/2020, sulla base del corpo docente in ruolo al 30 giugno 2019

¹ Regolamento sui doveri accademici dei professori e dei ricercatori, sulle modalità di autocertificazione, verifica e valutazione dei compiti didattici e di servizio agli studenti, nonché di verifica dell’attività di ricerca emanato con D.R. n. 597 del 15.02.2017 e modificato con D.R. n. 3585 del 03.08.2018.

Dipartimento	Docenti al 30/06/2019 (*)		Numero massimo di ore sostenibili		
	Ordinari e associati	Ricercatori	N. ore Docenti di ruolo (**)	N. ore affidamenti e contratti (30%)	Ore totali
Architettura	33	13	4.590	1.377	5.967
Economia	41	7	5.070	1.521	6.591
Economia aziendale	22	17	3.370	1.011	4.381
Farmacia	23	29	4.380	1.314	5.694
Ingegneria e geologia	32	14	4.430	1.329	5.759
Lettere, arti e scienze sociali	41	12	5.500	1.650	7.150
Lingue, letterature e culture moderne	27	15	3.950	1.185	5.135
Medicina e scienze dell'invecchiamento	41	23	6.070	1.821	7.891
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	42	17	5.900	1.770	7.670
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	26	15	3.940	1.182	5.122
Scienze giuridiche e sociali	30	10	3.920	1.176	5.096
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	65	32	9.280	2.784	12.064
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	29	13	4.070	1.221	5.291
Totale	452	217	64.470	19.341	83.811

(*) Docenti in ruolo fonte: <http://cercauniversita.cineca.it>.

(**) Sono calcolate convenzionalmente 120 ore per ogni ordinario e associato, 60 ore per ogni ricercatore al netto delle riduzioni previste da Regolamento doveri didattici e per le opzioni a tempo definito.

Nella tabella 7 sono state conteggiate per dipartimento le ore erogate dai docenti afferenti su tutta l’offerta dell’Ateneo 2019/2020. Altresì, sono state, conteggiate, sempre per dipartimento, le ore erogate con coperture per affidamenti e contratti esterni. Si precisa che il totale delle ore erogate non è direttamente confrontabile con il valore riportato nella tabella precedente del calcolo del DID, in quanto quest’ultimo indicatore non contempla le ore riferite alle attività di tirocinio. Sempre nella stessa tabella si riporta la percentuale di ore esterne calcolato sulle ore interne. Nella tabella 8 si riporta il confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate.

Tabella 7: Numero di ore erogate ripartite per Dipartimenti*

2019/2020

2018/2019

Dipartimento	Ore erogate da docenti di ruolo	Ore erogate non ancora attribuite	Totale ore erogate	Ore erogate da docenti di ruolo	Totale ore erogate
Architettura	6.420	1.393	7.813	6.530	9.214
Economia	6.500	2.003	8.503	6.137	7.559
Economia aziendale	4.652	1.714	6.366	4.196	5.018
Farmacia	5.665	2.068	7.733	4.859	4.935
Ingegneria e geologia	5.362	1.830	7.192	4.478	5.378
Lettere, arti e scienze sociali	5.328	9.334	14.662	5.543	6.077
Lingue, letterature e culture moderne	5.352	3.170	8.522	5.790	9.794
Medicina e scienze dell'invecchiamento	6.013	21.588	27.601	5.624	23.787
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6.727	4.437	11.164	5.227	9.015
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	5.215	801	6.016	4.898	5.942
Scienze giuridiche e sociali	5.627	1.245	6.872	4.953	5.769
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	12.680	7.102	19.782	7.356,50	15.125
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	5.268	1.359	6.627	4.621	5.437
Totale complessivo	80.808	58.044	138.852	70.213	113.049

Tabella 8: Confronto tra ore di didattica sostenibile e ore di didattica erogate

Dipartimento	2019/2020				2018/2019			
	Valore massimo ore sostenibili	Totale ore erogate	Differenza	%	Valore massimo ore sostenibili	Totale ore erogate	Differenza	%
Architettura	5.967	7.813	1.846	30,94%	6.084	9.214	3.130	51,45%
Economia	6.591	8.503	1.912	29,01%	6.630	7.559	929	14,01%
Economia aziendale	4.381	6.366	1.985	45,31%	4.225	5.018	793	18,77%
Farmacia	5.694	7.733	2.039	35,81%	5.408	4.935	-473	-8,75%
Ingegneria e geologia	5.759	7.192	1.433	24,88%	5.031	5.378	347	6,90%
Lettere, arti e scienze sociali	7.150	14.662	7.512	105,06%	6.864	6.077	-787	-11,47%
Lingue, letterature e culture moderne	5.135	8.522	3.387	65,96%	4.784	9.794	5.010	104,72%
Medicina e scienze dell'invecchiamento	7.891	27.601	19.710	249,78%	8.463	23.787	15.324	181,07%
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	7.670	11.164	3.494	45,55%	6.682	9.015	2.333	34,91%
Scienze filosofiche,	5.122	6.016	894	17,45%	4.654	5.942	1.288	27,68%

pedagogiche ed economico-quantitative								
Scienze giuridiche e sociali	5.096	6.872	1.776	34,85%	4.927	5.769	842	17,09%
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	12.064	19.782	7.718	63,98%	11.544	15.125	3.581	31,02%
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	5.291	6.627	1.336	25,25%	5.122	5.437	315	6,15%
Totale	83.811	138.852	55.041	65,67%	80.418	113.049	32.631	40,58%

Dall’esame della tabella 8 emerge che per tutti i dipartimenti il totale delle ore erogate supera ampiamente in numero massimo di ore sostenibili. In particolare, si rileva che il superamento dei limiti da parte dell’Ateneo è imputabile, per buona parte, alla quota relativa all’offerta di area medico-sanitaria, da parte dei Dipartimenti di Medicina e scienze dell’invecchiamento, Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche e Neuroscienze, imaging e scienze cliniche, sulla quale incide in modo considerevole il peso delle convezioni con le strutture ospedaliere. Rilevanti anche le differenze rilevate per i restanti dipartimenti. Limitando il totale delle ore erogabili ai soli professori, si rileva il superamento della soglia teorica solo per i dipartimenti di Dipartimenti di Medicina e scienze dell’invecchiamento, Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche e Lettere, arti e scienze sociali. Mentre per quanto riguarda gli affidamenti esterni, la quota di ore erogate per affidamento e contratti esterni supera il limite del 30% negli stessi Dipartimenti citati e per il Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio.

Particolarmente rilevante è lo sfioramento del Dipartimento di Medicina e Scienze dell’invecchiamento, in quanto tale Dipartimento è quello prevalente per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e della maggior parte dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, per i quali la normativa – D.M. 122/2009 e D. l. 119/2009 – prevede che almeno il 50% degli insegnamenti previsti dai rispettivi ordinamenti siano affidati a professori e ricercatori universitari, escludendo dal calcolo le attività di tirocinio ovvero i 60 CFU professionalizzanti, nel caso dei corsi di laurea triennali. A tale proposito il Nucleo di Valutazione raccomanda al presidente della Scuola di medicina e scienze della salute e ai Direttori dei dipartimenti afferenti di verificare attentamente il rispetto dei vincoli di legge per i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie.

Verifica dell’effettivo impegno didattico dei docenti

Vista l’assenza di un monitoraggio del rispetto dell’effettivo impegno didattico dei docenti previsto dalla normativa e dai regolamenti di Ateneo, il Nucleo ha ritenuto opportuno svolgere un’analisi puntuale del carico didattico erogato dai singoli docenti.

Il regolamento dei doveri dei professori e dei ricercatori, ai sensi dell’art. 6 co. 7 della L. 240/2010, prevede che ogni professore eroghi 120 ore di didattica frontale se a tempo pieno, 90 se a tempo definito, svolta prioritariamente in insegnamenti di corsi di Laurea e di laurea magistrale di tipologia A, B e C e dello stesso SSD di afferenza e che solo successivamente possa saturare il proprio carico didattico in insegnamenti in diverso SSD, OFA, Scuole di specializzazione, Corsi di Dottorato, Master.

Nell’allegato 1 è riportato il dettaglio delle ore erogate da tutti i docenti dell’ateneo, distinte per tipologia di attività formativa (A, B, C, D, E, F) incluse le ore previste per i tirocini e gli insegnamenti nelle scuole di specializzazione (tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 13 giugno 2016). Restano fuori tutte le ore relative a OFA, insegnamenti in corsi di dottorato e master, per i quali l’ateneo non ha attivato alcun tipo di monitoraggio.

L’analisi dei dati riportati in allegato illustra come ci siano diversi professori di ruolo con un carico didattico significativamente inferiore e superiore a 120 ore e ricercatori a tempo indeterminato con un carico didattico significativamente inferiore e superiore a 60 ore.

In particolare, per alcuni docenti si rileva un carico molto elevato dovuto principalmente all’attribuzione da parte di alcuni dipartimenti di un elevato numero di ore di didattica frontale per CFU, fino a 25 per alcuni tirocini in ambito sanitario, in assenza di alcuna giustificazione programmatica di Ateneo.

Anche su questo aspetto il Nucleo di Valutazione auspica che le analisi sulla distribuzione del carico didattico programmato, suggerite nel paragrafo precedente, siano completate con un’analisi *ex post* come riportato a pag. 12.

Valutazione del rapporto studenti/docenti a livello di Ateneo e dei Dipartimenti

Ulteriore aspetto preso in considerazione nel presente paragrafo riguarda il rapporto tra studenti regolari e totale/docenti per dipartimento/scuola esaminato nella tabella 9.

Tabella 9: Rapporto studenti/docenti per Dipartimento/Scuola

Dipartimento/Scuola	Totale studenti regolari 2018/2019	Totale studenti 2018/2019	Docenti in ruolo al 30.06.2019	Rapporto studenti regolari/docenti	Rapporto studenti/docenti
Architettura	1.015	1.550	46	22,07	33,70
Economia aziendale	1.570	2.151	39	40,26	55,15
Farmacia	952	1.652	52	18,31	31,77
Ingegneria e geologia	498	899	46	10,83	19,54
Lettere, arti e scienze sociali	894	1.385	53	16,87	26,13
Lingue, letterature e culture moderne	1.700	2.479	42	40,48	59,02
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	921	1.250	41	22,46	30,49
Scuola di Medicina e scienze della salute	6.576	9.079	262	25,10	34,65
Scuola delle Scienze economiche, aziendali, giuridiche e sociologiche	2.624	3.851	88	29,82	43,76
Totale	16.750	24.296	669	25,04	36,32

L’Ateneo conta alla data del 30.06.2019 su un totale di 669 docenti, a fronte di oltre 24.000 studenti con un rapporto studenti/docenti di circa 36-1, quasi doppio rispetto alla media europea, 20-1, e ben oltre la media nazionale, 30-1. Si rileva altresì che tale rapporto migliora significativamente se si considerano

unicamente gli studenti regolari (circa 25:1) e che, pertanto, è parzialmente inficiato dall’elevato numero di studenti che non completano il percorso formativo nei tempi previsti.

Anche in questo caso l’Ateneo dovrebbe avviare azioni mirate alla riduzione dei valori, eventualmente inserendo tali azioni tra gli obiettivi di una programmazione strategica.

Impatto del turnover sui requisiti di docenza

Ultimo aspetto del presente paragrafo riguarda la verifica dell’impatto del turnover sui requisiti di docenza. La verifica ex post del rispetto dei requisiti di docenza per ogni anno accademico è svolta dal Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca entro il mese di febbraio antecedente a quello dell’attivazione dei corsi. Conclusa nel mese di marzo la compilazione delle schede SUA CdS per l’anno corrente, lo stesso Settore verifica la sostenibilità dell’offerta formativa in termini di requisiti di docenza. Al termine della verifica, l’eventuale presenza di criticità è segnalata al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione. Gli esiti di tale verifica sono riportati nella relazione di accompagnamento all’approvazione dell’offerta formativa discussa dal Senato Accademico in sede di approvazione della medesima. Per quanto riguarda l’anno accademico 2019/2020, i Corsi di Studio dell’Ateneo risultano disporre dei docenti di riferimento richiesti, per i quali è stata verificata la presenza di almeno un’attività didattica sul proprio settore di afferenza. Si rileva inoltre come, ai fini della verifica dei requisiti minimi di docenza effettuata tramite la procedura offerta formativa, l’Ateneo abbia rispettato il requisito senza ricorrere all’utilizzo di docenza a contratto che pure sarebbe consentito come previsto dalla normativa in base al Decreto Ministeriale 27 marzo 2015 n. 194.

Tuttavia, si rileva l’assenza nei documenti istruttori di una verifica delle cessazioni previste nel triennio seguente all’anno di attivazione dell’offerta. Tale aspetto riveste fondamentale importanza soprattutto per quei Dipartimenti (Architettura Lingue, letterature e culture moderne, Medicina e scienze dell’invecchiamento e Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche) che presentano significativi numeri di *turnover* nel prossimo triennio.

Tabella 10: Cessazioni previste nel triennio 2018-2020

Dipartimento	Personale docente al 31.12.2017	Cessazioni previste 2018-2020	Di cui RTD	Cessazioni previste su docenti	Cessazioni previste (senza RTD) su docenti
Architettura	47	8	2	17%	13%
Economia	48	2	2	4%	0%
Economia aziendale	37	1	1	3%	0%
Farmacia	49	3	2	6%	2%
Ingegneria e geologia	40	2	2	5%	0%
Lettere, arti e scienze sociali	52	7	3	13%	8%
Lingue, letterature e culture moderne	40	8	2	20%	15%
Medicina e scienze dell’invecchiamento	70	11	1	16%	14%
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	57	9	6	16%	5%



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	42	5	1	12%	10%
Scienze giuridiche e sociali	40	6	2	15%	10%
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	94	17	5	18%	13%
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	43	6	3	14%	7%
Totale	659	85	32	13%	8%

Suggerimenti e raccomandazioni

Il Nucleo di Valutazione, nel rilevare l'assenza di un monitoraggio da parte dell'Ateneo della sostenibilità della didattica della propria offerta formativa con congruo anticipo rispetto alle scadenze ministeriali, raccomanda all'Ateneo di effettuare una verifica della corretta applicazione dei suddetti criteri in fase di definizione dell'offerta formativa.

Si raccomanda in particolare:

- di verificare il numero di studenti che hanno inserito insegnamenti a scelta nel proprio piano di studi, prevedendone la disattivazione se non raggiungono un numero minimo;
- di porre un limite all'attivazione dei CdS di più curricula, con replicazione di diversi insegnamenti, permettendolo solo in presenza di un numero minimo di immatricolati;
- di effettuare un monitoraggio dello sdoppiamento in canali degli insegnamenti permettendolo solo quando il numero di immatricolati della coorte di riferimento supera del 30% la numerosità massima della classe, ovvero in presenza di laboratori connessi all'insegnamento, come previsto dall'attuale Regolamento Didattico di Ateneo e, possibilmente, prevedere un aumento del limite previsto dal Regolamento didattico;
- di porre dei limiti all'attribuzione da parte di alcuni dipartimenti di un numero di ore di didattica frontale per CFU superiore a quella previste dal regolamento didattico (escluso i CdS di area sanitaria regolati da una propria normativa);
- di porre un limite all'attribuzione da parte di alcuni dipartimenti di un significativo numero di ore di didattica frontale per CFU per i tirocini in ambito sanitario, in assenza di alcuna giustificazione normativa, eventualmente regolandolo con apposito regolamento o delibera degli Organi Accademici;
- l'adozione di iniziative quali, ad esempio, la chiusura o trasformazione in master di CdS con iscritti al di sotto di soglie minime o di insegnamenti che non raggiungono numero minimo di esami sostenuti nell'anno;
- l'inserimento di obiettivi strategici sulla riduzione del rapporto studenti/docenti;
- l'avvio di un attento monitoraggio delle attività didattiche integrative;
- di monitorare attentamente le cessazioni previste nel triennio seguente l'anno di attivazione dell'offerta;
- l'implementazione di una attività di monitoraggio *ex post* della attività didattica erogata nell'anno precedente per ciascun docente;
- l'adozione di specifiche linee guida che prevedano anche le ore di didattica frontale attribuibili ad ogni tipologia di attività formativa e soprattutto di un procedura formale per l'attivazione dell'offerta formativa, che definisca puntualmente modalità e responsabilità specifiche per la



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

definizione della didattica programmata ed erogata e preveda scadenze interne con congruo anticipo rispetto a quelle ministeriali al fine di permettere un’analisi della didattica erogata e mettere in atto eventuali azioni correttive prima della chiusura della banca dati SUA-CdS. Tale procedura dovrebbe inoltre prevedere modalità, responsabilità e tempistiche – sia a livello centrale che periferico – del monitoraggio della didattica erogata e del carico didattico dei docenti e di eventuali interventi correttivi prima dell’approvazione definitiva da parte degli organi accademici.